COMUNE DI CAPREZZO

(Provincia del Verbano Cusio Ossola)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

NUMERO: 4

DATA: 11/5/2011

OGGETTO: REFERENDUM POPOLARI DI DOMENICA 12 E LUNEDI' 13 GIUGNO 2011.
INDIVIDUAZIONE LUOGHI, NUMERO E UBICAZIONE DEGLI SPAZI DESTINATI ALLA PROPAGANDA ELETTORALE DIRETTA ED INDIRETTA E DELIMITAZIONE SPAZIO PER LA PROPAGANDA ELETTORALE INDIRETTA.

L'anno duemilaundici, il giorno undici del mese di maggio alle ore 22,00, nella sede Comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

Carica	Cognome e nome	Presenti	Assenti
Sindaco	Barbini Alberto	X	
Assessore	Borgotti Sandro	X	
Assessore	Dossena Dario	X	
Assessore	Ghioni Massimiliano	X	
Totali		4	=

Partecipa alla seduta e verbalizza il Segretario comunale dott. Antonio Curcio.

Il Presidente Alberto Barbini, in qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

OGGETTO: REFERENDUM POPOLARI DI DOMENICA 12 E LUNEDI' 13 GIUGNO 2011.
INDIVIDUAZIONE LUOGHI, NUMERO E UBICAZIONE DEGLI SPAZI DESTINATI ALLA
PROPAGANDA ELETTORALE DIRETTA ED INDIRECTA E DELIMITAZIONE SPAZIO PER
LA PROPAGANDA ELETTORALE INDIRECTA.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che con quattro distinti decreti del Presidente della Repubblica in data 23 marzo 2011, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale n. 77 in data 4 aprile 2011, sono stati indetti i seguenti referendum popolari abrogativi previsti dall'art. 75 della Costituzione, numerati e denominati in conformità alle ordinanze dell'Ufficio centrale per il referendum presso la Corte di Cassazione, depositate in cancelleria il 7 dicembre 2010 e il 2 febbraio 2011:

1. Referendum n. 1, per l'abrogazione dell'articolo 23-bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come modificato dall'art. 30, comma 26, della legge 23 luglio 2009, n. 99, e dall'articolo 15 del decreto legge 25 settembre 2009, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 novembre 2009, n. 166, nel testo risultante a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 325 del 2010, in materia di modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (avente la seguente denominazione: "Modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici di rilevanza economica. Abrogazione);
 2. Referendum n. 2, per l'abrogazione parziale del comma 1 dell'articolo 154 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in materia di determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito (avente la seguente denominazione: "Determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito. Abrogazione parziale di norma);
 3. Referendum n. 3, per l'abrogazione parziale di norme del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, della legge 23 luglio 2009, n. 99, de decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 e del decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31, in materia di nuove centrali per la produzione di energia nucleare (avente la seguente denominazione: "Nuove centrali per la produzione di energia nucleare. Abrogazione parziale di norme");
 4. Referendum n. 4, per l'abrogazione di norme della legge 7 aprile 2010, n. 51, in materia di legittimo impedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri e di Ministri a comparire in udienza penale, quale risultante a seguito della sentenza n. 23 del 2011 della Corte Costituzionale, (avente la seguente denominazione: "Abrogazione di norme della legge 7 aprile 2010, n. 51, in materia di legittimo impedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri a comparire in udienza penale, quale risultante a seguito della sentenza n. 23 del 2011 della Corte Costituzionale);
- i relativi comizi sono stati convocati per i giorni di domenica 12 e lunedì 13 giugno 2011;
 - l'art. 52 della legge 25 maggio 1970, n. 352, e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce quanto segue:
1. alla propaganda elettorale relativa allo svolgimento dei referendum si applicano le disposizioni contenute nelle leggi 4 aprile 1956, n. 212 e 24 aprile 1975, numero 130 (comma 1);
 2. le facoltà riconosciute dalle disposizioni delle predette leggi ai partiti o gruppi politici che partecipano direttamente alla competizione elettorale si intendono attribuite ai partiti o gruppi politici che siano rappresentati in Parlamento nonché i promotori del referendum, questi ultimi considerati come gruppo unico (comma 2);
 3. qualora abbiano luogo contemporaneamente più referendum, a ciascun partito o gruppo politico che sia rappresentato in Parlamento, ai promotori di ciascun referendum e a coloro che presentino domanda ai sensi dell'articolo 4 della legge 4 aprile 1956, n. 212, sostituito dall'articolo 3 della legge 24 aprile 1975, n. 130, spetta un unico spazio agli effetti delle affissioni dei manifesti di propaganda da richiedersi con unica domanda (comma 3);
 4. in ogni caso deve essere rivolta istanza alla giunta municipale entro il trentaquattresimo giorno antecedente alla data della votazione per l'assegnazione dei prescritti spazi (comma 4);
- pertanto, la Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, della legge 4 aprile 1956, n. 212, e successive modifiche ed integrazioni, e dell'art. 52 della legge 25 maggio 1970, n. 352, e successive modifiche ed integrazioni, deve:

- a) stabilire, tra il 33° ed il 30° giorno precedente quello fissato per le consultazioni elettorali, per ciascuno centro abitato, con popolazione residente superiore a 150 abitanti, speciali spazi da destinare, a mezzo di distinti tabelloni o riquadri, esclusivamente all'affissione degli stampati, dei giornali murali od altri e dei manifesti di propaganda da parte dei partiti o gruppi politici rappresentati nella Camera, nel Senato, nel Parlamento Europeo e dei promotori di ciascun referendum, considerando questi ultimi, per ogni referendum, come gruppo unico, ai quali tutti s'intendono attribuite le stesse facoltà dei partecipanti direttamente alla competizione elettorale (propaganda diretta), e da parte di altri soggetti richiedenti (propaganda indiretta);
- b) delimitare contemporaneamente gli spazi destinati alla propaganda elettorale indiretta tenendo conto delle misure indicate nell'art. 1, comma 2, della stessa legge;
- occorre pertanto ottemperare alle disposizioni di legge sopra riportate;

DATO ATTO che:

- l'art. 2, comma 2, della legge fissa il numero degli spazi da destinare alla propaganda elettorale diretta ed indiretta in funzione della popolazione residente in ciascun centro abitato;
- in particolare è previsto nei centri abitati con popolazione residente compresa tra 150 e 3.000 abitanti il seguente numero di spazi: almeno 1 e non più di 3;
- si ritiene pertanto di individuare in questo Comune, avente una popolazione residente compresa tra 150 e 3.000 abitanti, n. 1 spazio elettorale;
- si ritiene inoltre di delimitare lo spazio destinato alla propaganda elettorale indiretta, tenuto conto delle misure stabilite dall'art. 1, comma 2, della legge 4 aprile 1956, n. 212, e successive modifiche ed integrazioni per i comuni sino a 10.000 abitanti, nelle seguenti misure: metri 2,00 di altezza e metri 4,00 di base

VISTE le disposizioni impartite dal Ministero dell'Interno con circolare n. 1943/V in data 8/4/1980;

VISTA la legge 4 aprile 1956, n. 212, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 52 della legge 25 maggio 1970, n. 352, e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che il Segretario Comunale ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267;

CONSIDERATO che il Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267, ha dichiarato la conformità del presente atto alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

AD UNANIMITÀ di voti resi legalmente;

DELIBERA

DI STABILIRE, come indicato nel prospetto seguente, il luogo, il numero e l'ubicazione dello spazio destinato alla propaganda elettorale diretta da parte dei partiti o gruppi politici rappresentati nella Camera, nel Senato, nel Parlamento Europeo e dei promotori di ciascun referendum, considerando questi ultimi, per ogni referendum, come gruppo unico:

Centro abitato			Numero ed ubicazione dello spazio	
N.	Denominazione	Numero abitanti	N.	Ubicazione
1	Caprezzo	168	1	Via Ronchi (parcheggio)

DI STABILIRE, come indicato nel prospetto seguente, il luogo, il numero e l'ubicazione dello spazio destinato alla propaganda elettorale da parte di coloro che, non partecipando direttamente alla competizione elettorale, hanno presentato domanda per eseguire affissioni:

Centro abitato			Numero ed ubicazione dello spazio	
N.	Denominazione	Numero abitanti	N.	Ubicazione
1	Caprezzo	168	1	Via Ronchi (parcheggio)

DI DELIMITARE lo spazio destinato alla propaganda elettorale indiretta, tenuto conto delle misure stabilite dall'art. 1, comma 2, della legge 4 aprile 1956, n. 212, e successive modifiche ed integrazioni per i comuni sino a 10.000 abitanti, nelle seguenti misure: metri 2,00 di altezza e metri 4,00 di base;

DI TRASMETTERE il presente atto alla Prefettura del Verbano Cusio Ossola, per opportuna conoscenza;

DI DARE ATTO che il Segretario Comunale ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267;

DI DARE ATTO che il Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267, ha dichiarato la conformità del presente atto alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

DI DICHIARARE, con votazione successiva parimenti unanime, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Alberto Barbini

L'ASSESSORE ANZIANO
F.to Sandro Borgotti

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Antonio Curcio

PARERE DI REGOLARITA'

Il sottoscritto dott. Antonio Curcio esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to dott. Antonio Curcio

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia del presente verbale sarà pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data odierna.

Caprezzo, li 23 maggio 2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Antonio Curcio

E' copia conforme all'originale.

Caprezzo, li 23 maggio 2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Antonio Curcio

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione, è divenuta esecutiva il giorno

Caprezzo, li

IL SEGRETARIO COMUNALE